

## La violenza sessuale e la morte per stupro in astrologia

### Relazione portata al Congresso nazionale di Bologna nel 1989

La corretta interpretazione astrologica, quale che sia, contiene implicita un'ovvia domanda: destino o libero arbitrio? Perché se prevedo giusto, se da alcune posizioni stellari posso stabilire il verificarsi di determinati avvenimenti, sono costretto a concludere che essi sono predestinati. E ne consegue che noi siamo pedine su una scacchiera invisibile dove qualcuno gioca una partita in cui è già stabilito chi sarà il vincitore e chi il vinto.

Questa "vexata quæstio" è il punto dolente dell'astrologia, il problema che da sempre tormenta l'uomo, specialmente in tutti quei casi di "straordinaria amministrazione", ossia con il crisma dell'eccezionalità. Difatti proprio questi ultimi spingono a pensare che se l'astrologia è valida come metodo divinatorio per un destino normale e senza scosse, dovrebbe essere altrettanto valida per quello che esula dalla norma e che contiene l'avvenimento in grado di trasformare tutta una vita.

A sostegno di quanto affermo, basterebbe solo ricordare che l'oroscopo, "ab origine", si interessava solo di re, di principi, di governanti, insomma di coloro che contavano e non certo dell'uomo qualunque, del servo, dello schiavo.

Trincerarsi dietro lo scudo dell'astrologia limitata solo all'analisi del carattere non è giusto, tanto più che qualcuno tra noi pubblicamente afferma di prevedere persino la morte discetta sulla necessità o meno di comunicare la bella notizia all'interessato o di tacere, pietosamente, per sempre.

L'altra faccia dell'astrologia moderna, il suo nuovo "look", è invece quello asettico e impersonale della statistica e del computer per cui, immettendo migliaia di dati nella memoria di questo novello Golia elettronico, in pochi minuti riusciamo a sapere, col rigoroso calcolo delle probabilità, se ci viene confermato o smentito un postulato astrologico di base.

Io confesso di appartenere all'anacronistica razza degli intuitivi, di coloro che vanno per sensazioni e che, simili ad Archimede che uscì tutto nudo dal bagno gridando: Eureka! ho trovato! procedono nel lungo cammino della conoscenza per flash, che a volte illuminano le tenebre facilitando il difficile avanzare ma che talaltra determinano purtroppo rovinose cadute! Sono però dell'opinione che il lato più stimolante dell'astrologia sia il suo possibile determinismo. Sì, è vero, "gli astri inclinano ma non obbligano" ma per parte mia ho sempre considerato la fascia zodiacale, e il cielo stellato tutto, come un gigantesco campo di forze e sottoforze che tendono a provocare specifici avvenimenti. E le varie suddivisioni zodiacali, che molti astrologi del passato effettuavano chiamandole Decani, Facce, Calendario tebaico, Decamorie, Dodecamorie e così via, hanno sempre suscitato la mia più viva curiosità, spronandomi ad effettuare numerose verifiche, oggetto di altre ricerche in Congressi e non, che però non mi hanno ancora permesso di trarre conclusioni definitive. Parrebbe che...tutto farebbe credere che...ma talvolta la regola non funziona, lasciando frustrati e impotenti.

A questo punto prevengo subito le obiezioni di coloro che vorranno sapere quante migliaia di grafici con pianeti, Medio Cielo, Ascendente o punti sensitivi io abbia analizzato per il tema di stasera, e a quali conclusioni statistiche sia addivenuta. Ahimé, per i casi eccezionali non è facile mettere insieme una campionatura tanto vasta ed è facile comprenderne le ragioni. Tutti noi sappiamo quanto sia difficile procurarci il materiale necessario, soprattutto quando si vogliono analizzare

avvenimenti inusuali o particolarmente drammatici come quelli di stasera: la violenza sessuale e la morte per stupro in astrologia.

IL mio interesse per l'argomenti nacque per caso, circa tre anni fa, dopo aver letto l'interessante articolo di Grazia Bordoni Il rifiuto della violenza pubblicato sul n° 65 di Linguaggio astrale. In esso Grazia analizzava i temi di nascita di Franca Viola, Piera Morosini e Maria Goretti, tutte e tre violentate e due di esse morte per le violenze subite.

Nell'osservare i grafici acclusi all'articolo mi balzò subito agli occhi una "stranezza", un elemento in comune in tutti e tre: la posizione di Venere che, per Franca Viola capitava a 3°10 del Sagittario, per Piera Morosini a 2°43 e per Maria Goretti a 7°16 del Sagittario. Ovviamente, pensai, questo può essere un caso, una strana combinazione atta a depistare l'astrologo troppo curioso o fantasioso. Ma, forse a causa del mio Ascendente Scorpione, era ormai già scattata una molla, favorita dal fatto che oramai è da molto tempo che mi interesso di delitti e di crimini, alcuni dei quali hanno fatto parte del materiale presentato sia nel mio libro Lilith la Luna Nera che nel successivo Astrologia e salute. Sono andata subito a controllare altri oroscopi simili ed ho trovato che quello della piccola Nunzia Munizzi, violentata e uccisa a Ponticelli alcuni anni or sono, presentava anch'esso un pianeta collocato a 7°21 Retrogrado Sagittario nella fattispecie Nettuno in opposizione con Saturno.

Ovviamente la mia curiosità si è ulteriormente ingigantita e, forte di questo primo riscontro, ho cominciato a controllare oroscopi di violentate e uccise che già possedevo e a sollecitare i colleghi a inviarmi eventuali dati di nascita di ragazze morte per stupro. Ho saccheggiato archivi miei personali e quelli di compiacenti amici, orientandomi di preferenza – ma non obbligatoriamente – su ragazze vergini e palesemente non corree.

L'oroscopo di Emanuela Orlandi, ad esempio, la ragazza romana scomparsa senza lasciare traccia di sé alcuni anni fa, presenta l'Ascendente a 2°35 Sagittario, autorizzando ogni supposizione.

Georgette D., sposa in bianco di un sadico che, dopo qualche mese dal matrimonio mai consumato viene torturata e uccisa dal marito con vari colpi di carabina, (caso riportato da André Barbault ne l'Astrologue del 1973), possiede il Sole a 2°53 del Sagittario e Venere a 6° dello stesso segno. L'oroscopo di Dominique Ladoux, violentata e strangolata a 24 anni, (caso sempre segnalato da Barbault) ha l'Ascendente a 8° Sagittario e, ovviamente, esso potrebbe essere arretrato di qualche grado e confermare vieppiù le mie supposizioni. Carla Maria Cammarota, la sfortunata ragazza violentata a Roma da cinque balordi nel marzo 1988 e morta nel novembre dello stesso anno perché mai più ripresasi dal trauma subito, offre Saturno a 8° retrogrado Sagittario e Madeleine Moklin, violentata e bruciata, ha Mercurio a 4° Sagittario, contemporaneamente Maestro del campo V o degli amori e di quello VIII o della morte.

Con grandi sforzi ho accumulato altri casi di violentate e uccise ma con precedenti esperienze sessuali e, stranamente, questi gradi risultano coinvolti più di rado. La prostituta Régine Fays, anch'essa violentata e strangolata, possiede però Marte a 6° Sagittario e una mia cliente, che mi confessò di essere stata violentata dal padre quando era bambina, presenta il Sole a 7° Sagittario. A questo punto, sebbene la ricerca abbia cominciato a coinvolgermi sempre più, ho cercato di ragionare a mente fredda per non rischiare di predire esperienze traumatizzanti a tutte coloro che hanno la ventura di possedere pianeti in questi sei gradi che potremmo definire "maledetti" . Ho quindi avvertito la necessità di creare un gruppo di confronto formato da persone che hanno avuto un particolare rapporto con la violenza e il sadismo, ma non strettamente simile perché, memore

dell'insegnamento di Barbault, "tuffandoci nell'universo del crimine non smettiamo mai d'incontrare la stessa catena di configurazioni...sia allorché si viene uccisi... sia quando si uccide. (le stelle) non ci permettono di distinguere le astralità della prima serie da quelle della seconda".

Ed ecco Artur Rimbaud con Marte a 7° Sagittario ed Edgar Poe con Nettuno a 6°, ed il marchese Camillo Casati con Saturno, lesa proprio da Giove, a 4° Sagittario. Il figlio di mia cameriera, che uccise un suo coetaneo in una rissa, possiede Saturno Retrogrado a 8° sempre dello stesso segno così come lo psicologo e criminologo Aldo Semeraro, ucciso e decapitato nel 1982, che ha Urano Retrogrado e lesa a 4° Sagittario.

Qualcuno, a questo punto, potrebbe come mai non ho preso in considerazione gli aspetti dei pianeti, a cominciare dalla Luna o da Venere, simboli di femminilità e dal modo di vivere l'amore, per passare alla casa V, all'VIII o alla XII, e per finire ai Dispositori dei Campi e così via. Ma dopo aver applicato scrupolosamente anche queste chiavi, sono andata incontro a un ugual margine di incertezza in quanto, ahimé, alcune delle vittime possiedono una Venere bellissima, una Luna non oltraggiata, un campo V sereno e così di seguito.

Sono quindi tornata i miei Gradi, ampliando il margine di indagine con Decani, Facce e Gradi Tebaici alla ricerca di una spiegazione, ma senza risultati apprezzabili. Sono andata, in ultimo, a scomodare le Stelle Fisse, altro campo astrologico di indubbio interesse, ed ho riscontrato che tra il 1° e l'8° grado del Sagittario ve ne sono alcune di natura marziana e saturnina, come Yed Prior, Han, Graffias, Antares, considerate di natura malefica da autori come Tolomeo, Fludd, Giuntino da Firenze, Robson, Fomalhaut e vari altri.

Resta il fatto però che quasi tutte le stelle fisse posseggono una fama sinistra, per cui ho perfino considerato il mito del Sagittario, con i due centauri Chitone e Issione, l'uno buono e l'altro cattivo, ipotizzando un'influenza di Issione proprio nei primi dieci gradi di quest'ultimo segno di Fuoco.

Ma, avendo formato un terzo gruppo di confronto, che ufficialmente non ha mai avuto niente a che fare con il crimine - nella fattispecie quello delle celebrità e dei geni che anni addietro hanno fatto parte della mia ricerca portata al Congresso CIDA di Milano - ho trovato una piccola percentuale di grafici che avevano qualche pianeta collocato fra i due e gli otto gradi in questione.

Sebbene tutte queste ragioni mi impediscano di trarre affrettate - e quindi avventate - conclusioni, sono tuttavia sicura che le carte celesti delle molte donne violentate o uccise, che offrono qualche pianeta in questa ristretta fascia zodiacale, non appartengano al caso. Esiste certamente un motivo che potrebbe spiegare tutto, in quanto il caso fa parte di una legge che ci è sconosciuta. Reputo più saggio, perciò, passare la patata bollente ai più acuti colleghi che vorranno effettuare i loro controlli, riservando l'"ardua sentenza" non certo ai posteri ma piuttosto al prossimo Congresso CIDA che ci vedrà nuovamente riuniti.

**Clara Negri**